

**Zeitschrift:** Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI  
**Herausgeber:** Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana  
**Band:** 96 (2024)  
**Heft:** 5

**Artikel:** Autoprotezione : una sfida per il bat salv 3  
**Autor:** Ragni, Riccardo  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1074871>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

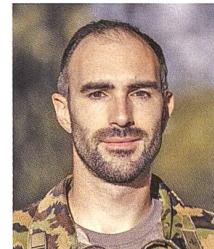
#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 08.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Autoprotezione: una sfida per il bat salv 3



cap  
Riccardo Ragni

capitano Riccardo Ragni,  
uff info bat salv 3

**I tema dell'autoprotezione è da sempre oggetto di accesi dibattiti tra i quadri dell'esercito svizzero a tutti i livelli. La capacità di garantire la sicurezza della propria formazione in maniera autonoma, che può apparire scontata presso le truppe combattenti, rappresenta invece un dilemma dottrinale presso altre formazioni, sia dal punto di vista dell'istruzione che della tattica.**

A fronte dei recentissimi sviluppi nel contesto geostrategico globale e

nell'attuale situazione di sicurezza nel continente europeo, l'ambito dell'autoprotezione risulta più attuale di quanto non fosse stato negli ultimi decenni di disarmo e, perlomeno in Svizzera, di concentrazione sul compito di appoggio alle autorità civili (e.g., compiti di polizia, assistenza sanitaria, aiuto in caso di catastrofe ecc.). In risposta a questo rinnovato impulso verso l'autoprotezione, sorto a livello dei massimi vertici politici e militari, e trasmessosi capillarmente fino alle formazioni di milizia, il battaglione di salvataggio 3, al comando del ten col SMG STEFAN ROOS, si è da subito attivato in modo credibile e mirato, facendo fede alla propria vocazione di formazione in prontezza elevata.

## Ristabilire le competenze tecniche

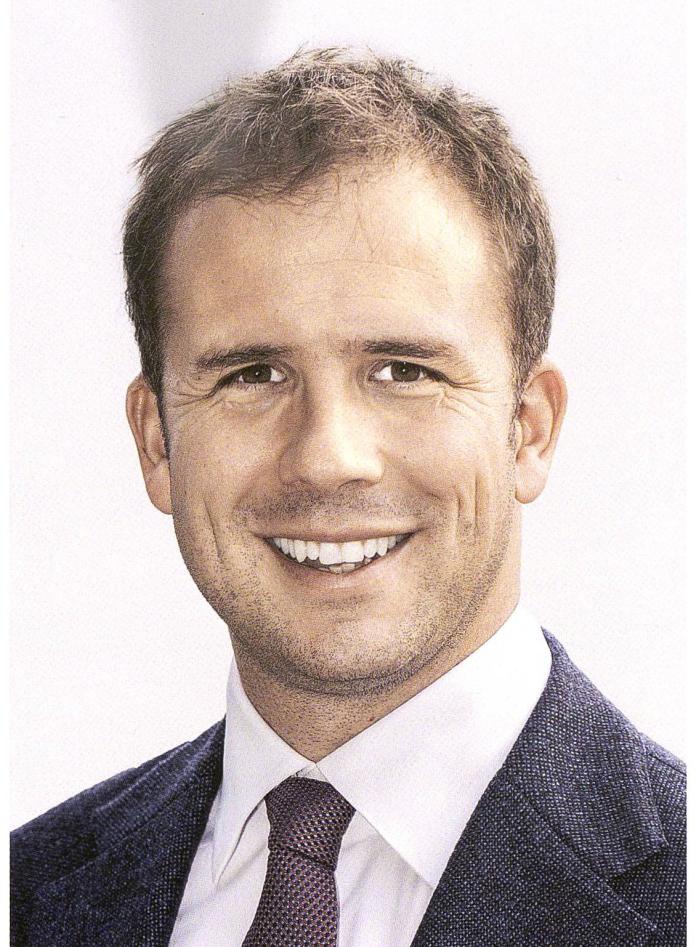
L'idea alla base dell'autoprotezione per il bat salv 3 consiste nell'introdurre un concetto di sicurezza che si integri in modo organico con i compiti tecnici e con gli scenari di impiego coerenti a un contesto di difesa. Per il bat salv 3 si tratta di un cambiamento sostanziale nell'approccio verso l'istruzione durante i corsi di ripetizione, in quanto i compiti di appoggio alle autorità civili vengono ora accompagnati da missioni prettamente militari, in cui si concepisce un intervento a favore di altre formazioni dell'esercito che necessitano di soccorsi.

Tale cambiamento, che in prima battuta può apparire semplicemente





Michele Masdonati



Michele Bertini

**Una solida realtà  
nel Cantone Ticino.  
Siamo qui per voi da oltre  
145 anni.**

**Agenzia generale Bellinzona**  
Michele Masdonati

Piazza del Sole 5  
6500 Bellinzona  
T 091 601 01 01  
[bellinzona@mobiliare.ch](mailto:bellinzona@mobiliare.ch)

[mobiliare.ch](http://mobiliare.ch)

**Agenzia generale Lugano**  
Michele Bertini

Piazza Cioccaro 2  
6900 Lugano  
T 091 224 24 24  
[lugano@mobiliare.ch](mailto:lugano@mobiliare.ch)

**la Mobiliare**

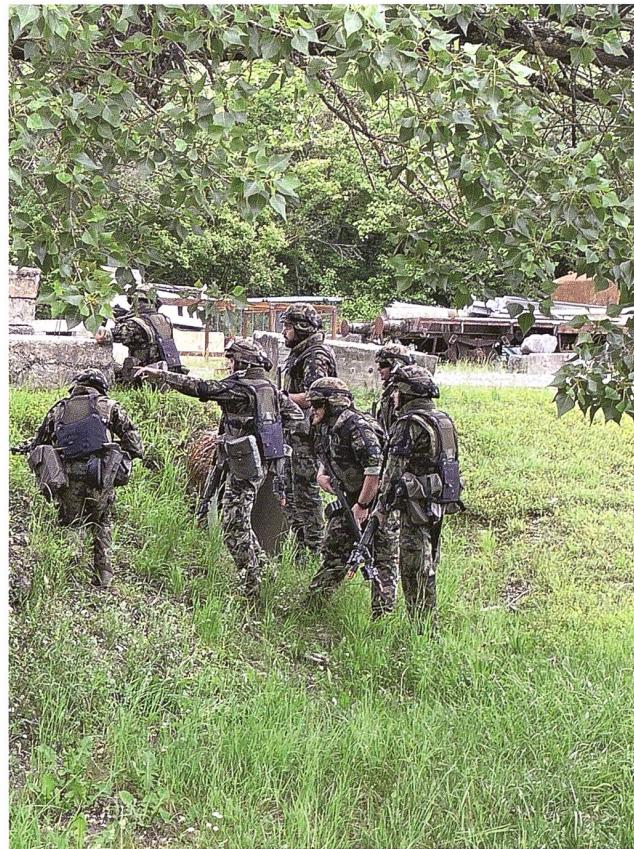
concettuale, comporta invece profondi mutamenti nell'ambito dell'istruzione. In primo luogo, la pianificazione del SIF richiede di dedicare tempo e risorse sufficienti a ristabilire le competenze di base del combattimento. A tal fine, il comandante del bat salv 3 ha deciso di creare una taskforce verde che ha avviato un progetto triennale (nome in codice "SAR Difesa 24-27") di recupero del "know-how" necessario per garantire la sicurezza nelle fasi di 1) arrivo presso il settore d'impiego, 2) impiego di salvataggio e 3) ripiego dei mezzi. A tal fine, la taskforce verde, ha adottato il principio della cascata, secondo cui durante il corso quadri gli ufficiali e capi gruppo sono stati riportati a livello negli ambiti di comportamento individuale di base, tiro di combattimento, condotta del gruppo in ambiente urbano e tattica, per poter successivamente trasmettere tali competenze alla truppa.

Le sfide incontrate dal bat salv 3 sono state molteplici. Fin da subito, si è reso necessario informare i quadri e i soldati

in merito alle ragioni di questo cambiamento per ottenere quello "switch mentale" che è fondamentale al fine di garantire un approccio cosciente e serio al tema. In fase di pianificazione lo stato maggiore di battaglione ha dovuto ritagliare sufficienti spazi dedicati all'istruzione di fanteria, che sono andati a sovrapporsi alle esigenze di istruzione tecnica solitamente concentrate sulle operazioni di salvataggio. Un'ulteriore sfida è stata posta dai limiti nelle competenze degli istruttori, che hanno dovuto ricorrere al supporto di un ufficiale anziano fornito dalla div ter 3. Quest'ultimo da un lato ha sostenuto gli sforzi di pianificazione e dall'altro ha svolto con grande efficacia il ruolo di coach per la taskforce verde, che è pertanto giunta a migliorare di molto le proprie conoscenze. Da ultimo, al fine di realizzare il concetto di sicurezza integrata, i quadri nelle compagnie hanno ricevuto chiare direttive sulla necessità di concepire le istruzioni tecniche in modo tale da permettere di esercitare l'autoprotezione senza trascurare le prassi di salvataggio.

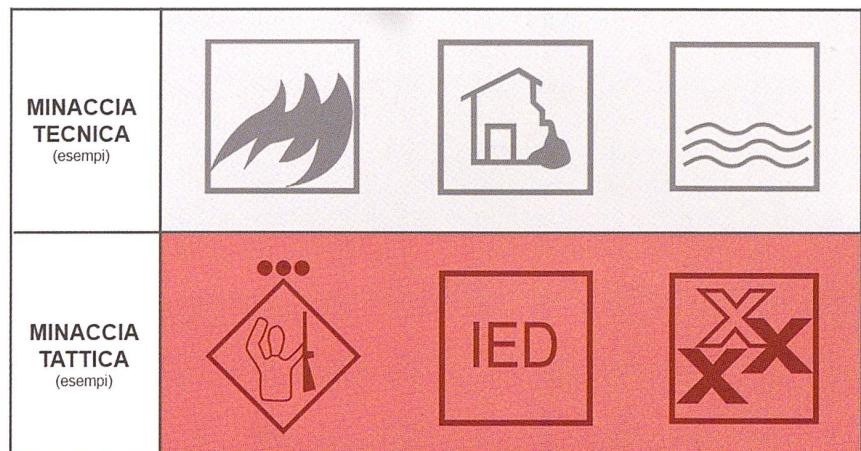
## Il contesto tattico

Per coniugare la missione di salvataggio con il tema dell'autoprotezione, gli scenari d'esercizio sono stati adattati a un contesto di difesa. L'esercizio MINERVA, che ha visto impegnate le tre compagnie di salvataggio sull'arco di tre intere giornate, prevedeva di svolgere un intervento a favore di una compagnia logistica di una brigata meccanizzata, stazionata presso un villaggio colpito e distrutto da un bombardamento. La missione richiedeva alle compagnie di introdursi nel villaggio d'esercizio d'Epeisses (GE) per estrarre i militi della cp log, fronteggiando la minaccia rappresentata da un nucleo paramilitare che con armi leggere avrebbe potuto compiere attacchi a sorpresa al fine di ostacolare i soccorsi. Tale minaccia è stata concepita nel modo più realistico possibile, senza quindi risultare sproporzionata alle capacità d'autoprotezione di un battaglione di salvataggio e rimanendo ancorata alla realtà con cui ci si potrebbe trovare confrontati in uno scenario di difesa.



Non trascurabile è una particolarità propria delle truppe di salvataggio, le quali non sono solamente confrontate con una minaccia tattica (rappresentata da una parte avversa), bensì anche con una "minaccia tecnica", rappresentata dalle macerie, da un incendio oppure da un'inondazione. Nonostante solitamente si parli di "pericoli" dettati dall'ambiente, nel caso delle truppe di salvataggio si può invece parlare di una vera e propria minaccia, che a fronte dei compiti tattici tipici del nostro corpo concorre a definire gli sviluppi della situazione. A livello di condotta, ciò impone di analizzare la minaccia tecnica parallelamente a quella tattica in modo da organizzare l'autoprotezione in modo adeguato.

In questo contesto tattico, i comandanti di cp hanno pianificato l'azione per fasi, servendosi del nuovo "Regolamento per l'impiego delle truppe di salvataggio" (Regl 62.050). L'esercizio MINERVA, ha permesso di testare sul terreno la nuova dottrina di autoprotezione per il salvataggio e di



acquisire nuove esperienze con il combattimento di località. Il miglioramento nell'arco della giornata è risultato evidente e ha permesso di gettare le basi per uno standard di autoprotezione a livello di battaglione.

di svolta nel percorso verso l'obiettivo di "sicurezza autonoma". Pur essendo coscienti che per raggiungere il livello di auto-protezione richiesto da un contesto di difesa saranno necessari alcuni anni, le istruzioni e gli esercizi svolti hanno già dato i primi frutti. Degne di nota sono state la serietà e l'impegno con cui i soldati del bat salv 3 hanno raccolto questa nuova sfida, dettata purtroppo anche dalla gravità dei cambiamenti geopolitici in atto.



#### **Conclusione: il primo passo verso l'obiettivo di "sicurezza autonoma"**

Il corso di ripetizione 2024, ha rappresentato per il bat salv 3 un punto

**IL VOSTRO FORNITORE DI SERVIZI PER GLI EDIFICI**

- **FACILITY MANAGEMENT**
- **CLEANROOM**
- **HEALTHCARE**
- **FOOD**





091 985 70 60 | lugano@honegger.ch | honegger.ch

**honegger**